

CAPITOLATO TECNICO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL’ATTREZZAGGIO TECNOLOGICO DI UNA SALA DI PROIEZIONE PRESSO IL CINEPORTO DI BARI.

Art. 1 – OGGETTO DELLA GARA

Oggetto del presente Capitolato é l'affidamento – come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione in data 17.03.2009 – del servizio di attrezzaggio tecnologico di una sala di proiezione in video da 90 spettatori circa, presso il Cineporto di Bari sito nel padiglione 180 della Fiera del Levante gestito dalla Fondazione Apulia Film Commission.

La Fondazione **Apulia Film Commission** (AFC), ente fondato dalla Regione Puglia e da numerosi Enti Locali e da questi interamente controllato, ha tra i suoi scopi quelli di:

- promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere;
- promuovere attività di coordinamento con altre *film commission* italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all’interno della regione, nelle altre regioni italiane e in tutta l’area euromediterranea, al fine di promuovere e sostenere la cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo nel campo dell’industria del cinema, dell’audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- sostenere la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche ed audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, concedendo contributi ed agevolazioni attraverso l'istituzione di un fondo specifico (Film Fund);
- promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presentare le produzioni pugliesi nei festival nazionali e internazionali; sviluppare attività di marketing finalizzate alla promozione del territorio regionale in Italia e all'estero; assicurare, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvedere alla costituzione di un centro di formazione di eccellenza nel settore audiovisivo, facendo confluire tutte le possibili risorse finanziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunitario;
- salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca regionale pugliese e, mediante le opportune intese, del materiale audiovisivo e filmico d’archivio del Centro di cultura cinematografica ABC

di Bari e di cineteche, circoli cinematografici, associazioni, collezionisti e archivi familiari presenti in Puglia; salvaguardare e valorizzare altresì il patrimonio delle attrezzature tecniche di pregio storico;

- interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti (Soprintendenze regionali, Uffici demaniali, etc.) al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive;
- presentare le produzioni pugliesi nei festival e partecipare a festival e mercati cinematografici specializzati, nazionali e internazionali per valorizzare le diversità culturali espresse dal territorio.

La AFC ha necessità di allestire la sala audiovideo dell'immobile denominato CINEPORTO, sito in Bari, presso la Fiera del Levante, Lungomare Starita 70132 Pad. 180.

Il CIINEPORTO di Bari è un immobile di 1.200 mq composto di più ambienti atti a ospitare una sala da circa 90 posti a sedere dotata di apparati audiovideo di ultima generazione, spazi per mostre e installazioni, uffici di produzione, gli uffici definitivi della Apulia Film Commission, i collaboratori delle produzioni cinematografiche e audiovisive che scelgono la Puglia come location per le proprie riprese e, in particolare, le maestranze tecniche e artistiche di produzione, amministrazione, scenografia, trucco e parrucco.

Il CINEPORTO, in sintesi, è un locale ove ospitare le produzioni cinematografiche garantendo loro la possibilità di:

- parcheggiare i veicoli di scena, i camper attori e i camion di attrezzatura e servizio;
- gestire la preparazione del film cinematografico o televisivo ospitando almeno una decina di risorse umane tra organizzatori, regista, aiuti e amministratori del film all'interno di uffici modulari;
- svolgere parte di riprese;
- immagazzinare, elaborare e costruire le scene di un film;
- conservare, preparare e gestire costumi di scena;
- preparare gli attori e le attrici al trucco e al parrucco;
- realizzare casting e provini;
- montare video e film, proiettare materiali video giornalieri, visionare provini, visionare film e spezzoni di film;
- allestire mostre temporanee o permanenti di artisti audiovisivi attraverso l'esposizione di foto, installazioni, dipinti e altre forme di espressione artistica;
- accogliere pubblico di tecnici e la preparazione di più film contemporaneamente anche garantendo loro il ristoro attraverso la fornitura, a pagamento, di alimenti e bevande;
- ospitare anteprime, eventi di presentazione, corsi di formazione, dibattiti, mostre e quant'altro sia ritenuto utile per la promozione delle arti.

Art. 2 – QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

a. con Accordo di Programma Quadro (APQ) del 19 maggio 2004 sottoscritto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Fondazione La Biennale di Venezia, la Regione Puglia ha avviato una serie di interventi

Fondazione Apulia Film Commission

Sede Legale: Via Zanardelli, 44 - 70125 Bari Italy

Sede Operativa: Fiera del Levante, Lungomare Starita 70132 Bari, padiglione della Regione Puglia, numero 154 - Bari Italy

Phone +39 080 9752900 - Fax +39 080 9147464 - P. I. 06631230726

nell'ambito del programma "Sensi Contemporanei" - promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia, finalizzati allo sviluppo di attività connesse alla fruizione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico pugliese;

b. in data 6 luglio 2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un'iniziativa nel campo dell'industria audiovisiva e dello spettacolo dal vivo tra il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione (DPS) dell'attuale Ministero dello Sviluppo Economico, la Direzione Generale per il Cinema (DGC) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

c. in data 29 luglio 2005 è stato sottoscritto con la Regione Siciliana il secondo Atto Integrativo all'APQ Sensi Contemporanei - promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia, denominato Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno;

d. in data 22 dicembre 2006 la Regione Puglia ha sottoscritto con il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE e con la Direzione Generale per il Cinema del MiBAC un analogo APQ per Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno;

e. tale APQ, in coerenza con quanto stabilito nel Documento Strategico Regionale (DSR) della Regione Puglia, approvato con delibera della Giunta Regionale n.1139 del 1° agosto 2006, è finalizzato a valorizzare le risorse e l'immagine del territorio del Mezzogiorno e, in particolare, della Regione Puglia; ad innovare ed ampliare la comunicazione come strumento di sviluppo e come nuovo settore di iniziativa produttiva; a creare opportunità di impiego, ad avviare imprese piccole e medie operative sul mercato ed a promuovere una forma di sviluppo coerente con il contesto economico e sociale;

f. alla luce dei primi positivi risultati ottenuti dall'attuazione di tale APQ, soprattutto in termini di coinvolgimento del territorio, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Puglia, avendone valutata l'opportunità, hanno proceduto alla sottoscrizione il 30 ottobre 2007 del I Atto Integrativo all'APQ Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno, finalizzato ad intervenire anche sulla filiera dello spettacolo dal vivo;

g. tale Atto Integrativo ha previsto nove linee di intervento:

BW.1 - Attività di accompagnamento, gestione e coordinamento;

BW.2 - Azioni di sistema nella filiera dello spettacolo dal vivo;

BW.3 - Azioni di produzione e animazione territoriale;

BW.4 - Comunicazione degli eventi di spettacolo;

BW.5 - Cineporti di Puglia;

BW.6 - Apulia Audiovisual Workshop;

BW.7 - Progetto Memoria;

BW.8 - "Pane e libertà" – La vita di Giuseppe Di Vittorio;

BW.9 - Studi di fattibilità settore audiovisivo e azioni di sistema;

h. i contenuti delle azioni previste nelle linee di intervento BW.5, BW.6, BW.7, BW.8 recepiscono gli esiti di uno studio di fattibilità denominato "Studio di fattibilità per iniziative della Apulia Film Commission nel 2008" già predisposto dalla medesima AFC in data 02/08/2007 sulla base di intese in precedenza intercorse con la Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, cui lo studio è stato trasmesso;

i. per tale ragione la relazione tecnica allegata al I Atto Integrativo sottoscritto a Roma il 30 ottobre 2007 individua come responsabile dell'attuazione degli interventi BW.5, BW.6, BW.7, BW.8, di cui al precedente punto. 7 la Fondazione Apulia Film Commission, indicandone modalità e tempi di realizzazione;

- l. con riguardo alla linea d'intervento BW.5 - Cineporti di Puglia, a seguito di ulteriori approfondimenti di carattere tecnico – logistico è stata valutata l'opportunità di localizzare gli interventi previsti presso la Fiera del Levante, per l'area di Bari, e presso il Padiglione, denominato Cnos a Lecce, per l'area ionico – salentina, e di affidare conseguentemente la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari rispettivamente alla Fiera del Levante e all'Amministrazione Provinciale di Lecce, in qualità di soggetti attuatori, sulla base di appositi disciplinari che saranno notificati, delegando AFC alle restanti azioni previste nell'ambito della linea d'intervento BW.5;
- m. con deliberazione di GR n. 518 dell'8 aprile 2008 è stata definita la localizzazione dei Cineporti di Puglia, nonché i relativi costi di realizzazione, di cui alla linea d'intervento BW.5 - Cineporti di Puglia, procedendo nel contempo alla iscrizione in bilancio regionale;
- n. la Regione Puglia e la Fiera del Levante, in qualità di soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui all'APQ Sensi Contemporanei - promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici ed urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia, atto integrativo I stipulavano in data 07/05/2008 apposito disciplinare per la realizzazione del Cineporto di Bari;
- o. ai sensi dell'art. 20 del disciplinare tra la Regione Puglia e la Fiera del Levante relativo alla realizzazione del Cineporto di Bari la Fiera del Levante si «impegna a destinare l'immobile, oggetto d'intervento ai sensi della vigente convenzione, a sede legale e/o operativa della Fondazione Apulia Film Commission, rimanendo le modalità di utilizzazione dell'immobile da parte di AFC definite in base ad apposita convenzione da stipularsi tra le parti»;
- p. la AFC ha stipulato in data 13.11.2008 prot. n. 124/E/2008 un contratto con la Fiera del Levante che regola le modalità di utilizzazione dell'immobile adibito a Cineporto;
- q. con Deliberazione N. 156 del 10 Febbraio 2009 la Giunta Regionale ha approvato l'avvio delle azioni attuative della Linea di Intervento 4.3 riferita all'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del P.O. FERS 2007-2013 (D.G.R. n.146 del 12/02/2008);
- r. l'allegato C di tale D.G.R. elenca gli interventi per lo "Sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee" prevedendo al punto B. 1 "Infrastrutture" l'intervento di dotazione di attrezzature e tecnologie per i Cineporti di Bari e di Lecce, garantendo la necessaria copertura finanziaria all'intervento in oggetto al presente capitolato.

Art. 3 – LOCALI

L'Amministrazione appaltante, Fondazione Apulia Film Commission, per l'assolvimento del servizio ha messo a disposizione un'area definita, identificata nell'elaborato grafico **Allegato 2.** al presente capitolato e sita al piano terra del Cineporto.

Tale area conterà di una sala di proiezione video da attrezzare, di impianti di amplificazione ed elettrici, di quadri e di rack, e di ogni altra attrezzatura ritenuta utile allo svolgimento delle attività di proiezione audiovideo ad uso delle attività promozionali, dei convegni, dei seminari, delle videoconferenze, delle proiezioni al pubblico della AFC, ovvero delle produzioni che intendono proiettare i giornalieri di ripresa.

Art. 4 – TIPOLOGIA DI ATTREZZATURE DI PROIEZIONE E AMPLIFICAZIONE AUDIO RICHIESTE

La Fondazione Apulia Film Commission intende dotarsi di un sistema di **videoproiezione digitale elettronica** con un videoproiettore a tre chip DLP con risoluzione minima Full HD 1920 x 1080 pixel, luminosità minimo 4000 ANSI LUMEN, ingressi video composito, Y/C, RGB, COMPONENT, RGBHV, VGA, DVI, SDI installato in cabina di regia e dotato di un'ottica zoom che abbia una lunghezza focale sufficiente a un ulteriore ingrandimento o rimpicciolimento dello schermo.

Le aziende interessate dovranno inviare l'offerta tecnica ed economica, come da successivo Art. 7 del presente capitolato di gara prevedendo, oltre al succitato videoproiettore digitale, anche i seguenti materiali.

In sala regia verranno installate – oltre al videoproiettore fornito – le seguenti apparecchiature fornite dalla ditta aggiudicataria:

- processore audio Dolby Digital capace di riprodurre tutte le codifiche audio Dolby con uscite subwoofer, canale centrale, canali principali L & R, canali effetti centrali e posteriori L & R collegato ai finali di potenza;
- Finali di potenza con possibilità di funzionamento con carichi da 2 a 16 ohm;
- Mobile rack atto a contenere tutte le apparecchiature audio/video (processore Dolby, finali, pannello monitor audio, lettore DVD blue ray, player Betacam, player DV, DVCAM ecc., predisposizione per accogliere altro lettore, matrice video composito 8x8) con interruttore generale di alimentazione;
- Lettore DVD Blue Ray compatibile con tutti i formati DVD connesso al videoproiettore con cavo HDMI, al processore surround e in matrice con segnale video composito e audio stereo;
- DVD recorder con Hard disk da almeno 160Gb, formati supportati DVD+, DVD-, DVDRW+, DVDRW-, collegato in matrice sia in ingresso che in uscita;
- mixer audio con ingressi e uscite bilanciate con minimo n°08 ingressi microfonici e n°02 ingressi stereo sbilanciati da posizionare nel locale regia collegato alle casse effetti laterali (4 ingressi per radiomicrofoni, 4 linee microfoniche impegnate dai ritorni dal pozzetto, 1 stereo ritorno dal pozzetto, 1 stereo dalla matrice; uscite: master verso i finali e la matrice, aux1 verso la traduzione simultanea);
- n°04 radiomicrofoni professionali UHF diversity di cui n°02 TX a pulce/archetto e n°02 TX palmari, ricevitori da tavolo collegati in ingresso al mixer con cavi bilanciate;
- matrice video composito 8x8 per distribuzione fonti segnale audio/video a schermi e monitor con uscita PVW collegata a monitor di controllo LCD minimo 10" max 19" (gradito formato 16:9 utilizzabile anche un normale TV);
- Lettore multiformato (DVCAM, DV, HDV, DVCPRO, MINIDV) cablato verso il videoproiettore con la massima qualità possibile e verso la matrice in A/V composito;
(possibilità di esclusione dalla fornitura)*
- Lettore Betacam universale (SP, SX, DIGITAL) cablato verso il videoproiettore con la massima qualità possibile e verso la matrice in A/V composito;
(possibilità di esclusione dalla fornitura)*

- predisposizione connessioni audio/video atti ad accogliere, nel rack di regia, lettori video più diffusi (Betacam Sp, Betacam SX, Digital Betacam, S-VHS ecc.) con la massima qualità possibile video (component, RGB, Y/C ecc.) verso il videoproiettore e in composito verso la matrice, audio verso il processore dolby e verso la matrice);

(da prevedere solo nella eventualità di una rinuncia alla fornitura di uno dei due player)*

- Kit Tx/Rx segnale video da collegare in trasmissione a telecamera a spalla (raggio d'azione sala/foyer) il TX deve essere dotato di alimentazione autonoma anche a cintura, RX in sala regia collegato alla matrice, media qualità connessione video composito RCA o BNC;

(possibilità di esclusione dalla fornitura)*

Istallazione e fornitura apparecchiature fuori dalla sala regia:

- Diffusori acustici passivi (n°02 per il canale centrale posizionati nella parte superiore e inferiore del centro dello schermo con driver minimo 8" di minimo 150 WRMS; n°02 per canali principali L & R con driver minimo 10" e minimo 250 WRMS; n°01 subwoofer con driver minimo 15" e minimo 400 WRMS; n°06 per i canali laterali con driver minimo 8" e minimo 70 WRMS con staffe di montaggio a parete; n°02 per gli effetti posteriori con staffe di montaggio a parete con driver minimo 8" e minimo 70 WRMS; monitor di regia con selettore di controllo di tutte le uscite;

- schermo a cornice rigida dotato di staffe di ancoraggio di mt. 6,20 x 2.75;

- videocamera a soffitto o parete con regolazioni di PAN/TILT/ZOOM/FUOCO (con brandeggio remoto in regia) collegata alla matrice;

- collegamento dalla sala (zona schermo) al videoproiettore cavo VGA e verso la regia n°05 segnali audio (n°04 microfonic bilanciati, n°01 stereo) collegati al mixer audio più n°01 segnale video composito in ingresso alla matrice il tutto installato in un pozzetto da individuare nei pressi dello schermo;

- impianto di traduzione simultanea costituito da posto interprete doppio con n°02 cuffie microfoniche, modulatore IR, e radiatore/i sala con n°05 ricevitori, monitor video LCD minimo 15" massimo 19" (qualità media, preferibile rapporto 16:9) collegato in matrice alla stessa uscita del videoproiettore.

(possibilità di esclusione di parti dell'impianto dalla fornitura o rinuncia totale; si richiede quotazioni per singole voci dell'impianto e più precisamente):*

a) radiatore/i di infrarosso;

b) modulatore I.R.;

c) posto interprete con centrale;

d) cuffie microfoniche;

e) ricevitori (minimo 3 canali)

f) monitor video LCD

- n°03 microfoni da tavolo a stilo con base microfonica integrata, capsula a condensatore supercardioide e stelo di almeno 25 cm;
- n°03 linee Audio Stereo e Video composito dalla matrice verso la zona bar e ingresso;
- schema di cablaggio tecnico dedicato alla gestione della sala per rappresentare tutte le esigenze di interconnessione dei vari punti della struttura con la sala medesima;
- descrizione cavi cablaggio (produttore e caratteristiche) e marchi dei connettori utilizzati in fase di installazione;
- fornitura apparecchi tecnologici, trasporti, montaggi, cablaggi, collaudi, formazione, assistenza on site (indicare il numero degli eventuali interventi gratuiti e il costo dei singoli interventi successivi).

(*)

La Fondazione Apulia Film Commission si riserva di aggiudicare la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature di cui al presente capitolato, anche escludendo una o più forniture di cui alle voci corredate di asterisco, a seconda della convenienza o meno.

Art. 5 – PREDISPOSIZIONE DEI LOCALI E IMPIANTISTICA

All'interno dell'area di cui all'art. 3, la società aggiudicataria dovrà farsi carico del completamento del locale sotto il profilo tecnologico e di tutti gli impianti elettrici ed elettronici e degli eventuali arredi occorrenti all'attività di proiezione.

Tutte le suddette opere, ricomprese nel progetto per la realizzazione dell'esercizio, sono a completo carico dell'aggiudicatario, con assoluto divieto al Concessionario di utilizzare, per qualsivoglia motivo, altre superfici.

Tutti gli adempimenti (concessioni e autorizzazioni amministrative) saranno a carico della Amministrazione appaltante.

Il progetto esecutivo, il relativo dimensionamento e le eventuali certificazioni riguardanti gli impianti da installarsi sono a carico dell'appaltatore.

Prima dell'assunzione del servizio la società aggiudicataria dovrà – dunque – presentare all'APULIA FILM COMMISSION le eventuali licenze rilasciate dalle Autorità competenti, nonché tutte le autorizzazioni e i permessi necessari per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Il Concessionario, presa visione dei locali che verranno consegnati nello stato di fatto strutturale e impiantistico in cui si troveranno al momento della aggiudicazione, dovrà redigere ed allegare all'offerta progetti esecutivi degli impianti, al fine di evidenziare con INEQUIVOCABILE CHIAREZZA, la soluzione ritenuta più rispondente sotto gli aspetti funzionali, estetici, normativi, della sicurezza ecc., detto progetto dovrà essere supportato da schemi degli interventi previsti d'impiantistica e dei materiali impiegati. Anche gli eventuali arredi e le apparecchiature dovranno essere dettagliatamente descritte.

Di seguito vengono fornite alcune particolari indicazioni cui i partecipanti al presente capitolato tecnico dovranno comunque attenersi, ma che, naturalmente non esauriscono tutto quanto dovranno provvedere ad eseguire:

Il Concessionario dovrà presentare i seguenti elaborati e/o dichiarazioni:

- a) dichiarazione di presa visione dei locali messi a disposizione (se da essi ritenuto utile effettuare il sopralluogo);
- b) pianta planimetrica riferita alla disposizione interna degli impianti di proiezione ed i sistemi connessi;
- c) elenco dettagliato delle attrezzature che la società interessata intende installare internamente con l'indicazione della loro ubicazione nei locali ed eventuali depliant illustrativi;
- d) certificato camerale con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 252/1998, aggiornato a non oltre 6 mesi prima la scadenza del termine di presentazione dell'offerta;

I lavori di completamento dovranno essere eseguiti in ore e giorni stabiliti dalla Apulia Film Commission in conformità alle esigenze di continuità dei servizi al pubblico e comunque **entro e non oltre 60 giorni** continuativi dal momento della aggiudicazione dell'appalto.

L'eventuale impianto elettrico (se necessario ampliarlo rispetto a quanto già attualmente previsto) dovrà essere realizzato nei pieno rispetto della normativa nazionale vigente (in modo particolare alle norme C.E.I. 64-8) al momento dell'offerta. Detto impianto si intende completo in ogni sua parte, sono quindi da prevedersi gli allacciamenti elettrici alle relative apparecchiature e impianti.

I lavori di che trattasi dovranno essere affidati a Ditta in possesso dei requisiti previsti dalla legge 46/90 per gli impianti in questione, la quale provvederà a rilasciare all'Amministrazione Appaltante dichiarazione di conformità e un adeguato numero di copie di documentazione grafica relative agli impianti eseguiti.

Durante l'esecuzione delle opere elettriche e durante la installazione delle apparecchiature elettroniche l'azienda aggiudicataria rispetterà rigorosamente tutte le disposizioni legislative e tecniche riguardanti la sicurezza sul lavoro e quelle relative all'assicurazione obbligatoria dei lavoratori; la Ditta fornirà in proposito immediatamente all'Amministrazione appaltante tutta la documentazione che dovesse essere richiesta, prima durante e dopo l'esecuzione delle opere.

Gli eventuali arredi e le apparecchiature rimangono di proprietà del Concessionario.

Art. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI

La Ditta a lavori di installazione ultimati dovrà fornire:

- a) certificazione redatta da tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale accertante la conformità degli impianti elettrici eseguiti secondo le normative nazionali e comunitarie;
- b) dichiarazione di garanzia per la parte impiantistica e per le apparecchiature elettroniche fornite con sostituzione *on site* delle parti non danneggiate da errato uso, per un totale di minimo anni 3 (tre);

- c) il collaudo delle opere eseguite, con rilascio della necessaria documentazione;
- d) un numero minimo di 20 ore di formazione sul campo agli addetti della Apulia Film Commission per insegnare loro ad utilizzare al meglio le macchine di proiezione, gli amplificatori ed ogni altro strumento implementato.

Art. 7 – OFFERTA

L'offerta dovrà essere presentata **entro e non oltre le ore 18 di venerdì 24 luglio 2009**, in un unico plico contenete le seguenti due (2) buste sigillate:

Busta A “Elaborati”, contenente i progetti tecnici, le modalità di svolgimento del servizio ed il puntuale elenco delle apparecchiature necessarie a soddisfare l’oggetto del presente capitolato con allegate, per ciascuna, le relative schede tecniche anche in copia, nonché la documentazione di cui al precedente art.5.

Busta B contenente la sola offerta economica. La Ditta dovrà indicare il prezzo complessivo oltre IVA, quale risultante della somma di tutte le attrezzature e la manodopera necessarie all’attrezzaggio oggetto del presente capitolato tecnico, secondo il seguente schema e l’allegato con il dettaglio delle singole voci che compongono il presente capitolato, con la quantificazione economica per ciascuna di esse:

Il Sottoscritto legale rappresentante\titolare della Ditta\ditta individuale.....con sede legale\abitazione in.....Partita I.V.A.....richiede la somma di € oltre iva (pari al 20 %) per la fornitura, la posa in opera, il collaudo e un numero minimo di 20 ore di formazione all’uso di apparecchiature di proiezione, interpretariato e amplificazione presso il Cineporto di Bari.

Segue in allegato il dettagliato elenco delle forniture con la precisa quotazione di ogni singola voce prevista dal capitolato di gara e oggetto della presente fornitura, oltre la colonna iva.

Dichiara altresì, partecipando alla gara, di accettare tutto quanto previsto nel bando e nell’allegato capitolato di gara e di aver preso visione dei locali messi a disposizione (oppure: di non aver, per sua scelta, preso visione dei locali messi a disposizione).

In fede

Data, timbro e firma

Art. 8 – AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà a favore della Ditta che a giudizio della Commissione aggiudicatrice avrà ottenuto il punteggio più elevato fatto base massima 100 punti.

I criteri di attribuzione del punteggio sono i seguenti:

QUALITA' DEI PRODOTTI OFFERTI: massimo punti 40

La valutazione si baserà sulle caratteristiche (potenza, qualità immagine ecc.) dei prodotti tecnologici offerti come riportate sulle schede tecniche.

Per evitare che una ditta resti aggiudicataria dell'appalto con un progetto non adeguato è prevista l'esclusione per le offerte che in sede di valutazione qualitativa non raggiungono il punteggio minimo di 30 punti.

QUALITA' DEL PROGETTO: massimo punti 20

La Commissione Giudicatrice valuterà, a proprio insindacabile giudizio, la soluzione progettuale ritenuta più rispondente sotto gli aspetti funzionali, estetici, normativi, della sicurezza ecc. anche sulla base degli schemi degli interventi previsti d'impiantistica e dei materiali impiegati

PREZZO massimo punti 40

Il punteggio sarà attribuito secondo il seguente criterio:

$$PA = PM \times PR : PO$$

PA: punteggio finale attribuito al concorrente

PM: punteggio massimo previsto

PO: prezzo offerto dal concorrente

PR: prezzo migliore tra le offerte presentate.

L'aggiudicazione della gara, conseguentemente, avverrà a favore della Ditta che avrà conseguito il miglior punteggio in graduatoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta o, viceversa, di non aggiudicare qualora nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea.

Art. 9 – OBBLIGHI E PENALITA'

La Ditta aggiudicataria é obbligata ad attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente capitolato ed in caso di inadempienza l'Amministrazione potrà decidere, previa contestazione, la risoluzione del contratto e richiedere il risarcimento di eventuali danni.

E' fatto assoluto divieto di subappalto anche parziale della fornitura aggiudicata.

Art. 10 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

L'aspirante Ditta aggiudicataria potrà prendere visione dell'immobile previo appuntamento da fissare con la segreteria generale della Fondazione Apulia Film Commission, sita in Bari presso la Fiera del Levante, pad. 154 Regione Puglia, chiamando il numero 080 975 29 00 ovvero scrivendo a email@apuliafilmcommission.it e chiedendo della dott.ssa Alessandra Aprea o, in sua assenza, della dott.ssa Cristina Piscitelli.

Le società interessate devono **far pervenire** la migliore offerta, **entro e non oltre le ore 18 di venerdì 24 luglio 2009** pena l'esclusione dalla selezione.

Le proposte potranno pervenire tramite raccomandata a.r. o tramite corriere espresso autorizzato, all'indirizzo sotto indicato in busta chiusa sigillata contenente i plichi opportunamente separati come da art. 7 del presente capitolato, con la chiara indicazione sulla faccia principale della seguente dicitura:

**“FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION
Selezione ditta fornitrice e installatrice impianti audiovisivo presso il Cineporto di Bari per
APULIA FILM COMMISSION
(NON APRIRE)”**

presso
**Fondazione Apulia Film Commission
c/o Fiera del Levante
Pad. 154 Regione Puglia
Lungomare Starita
70132 Bari
ph: +39 080 975 29 00
fax: +39 080 914 74 64**

Farà fede il protocollo in entrata della Fondazione Apulia Film Commission.

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.
Dell'aggiudicazione sarà data comunicazione alla sola azienda prescelta.

All. n.1: elaborato grafico area interessata;
All. n.2: Bando sala Cineporto Bari.

Bari, 9 luglio 2009

Fondazione Apulia Film Commission
Il Responsabile Unico del Procedimento
ai sensi del PO FESR Puglia 2007 – 2013
Dott. Silvio Maselli